

Il “pasticcio” della pulizia delle strade, Arpa e Regione: «Non serve a nulla, anzi, inquina»

MONDOVÌ - Sanificazione, che pasticcio. C'è chi dice che non serve a nulla, anzi inquina: lo affermano enti come l'Arpa (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente). E chi assicura che i prodotti impiegati sono stati approvati dall'Asl: lo afferma in una nota forte, in risposta, il sindaco di Mondovì Paolo Adriano. Insomma le immagini che abbiamo visto in questi giorni con le “tute da Chernobyl” che irrorano nelle strade, sono indice di sicurezza o no?

In mancanza di pareri scientifici unanimi, non resta che affidarci alle dichiarazioni. «I sindaci non usino ipoclorito di sodio (componente della candeggina) per pulire le strade». In sintesi, questo il messaggio dell'Assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati e del direttore di Arpa Angelo Robotto. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha ricevuto in queste ore da parte dei primi cittadini la richiesta di poter utilizzare questo composto per combattere la diffusione del COVID-19. «Al momento - spiega Marnati - non vi è evidenza che spruzzare ipoclorito di sodio all'aperto, massivamente, sui manti stradali, possa avere efficacia per il contrasto alla diffusione del CODIV-19 dal momento che le pavimentazioni esterne non consentono interazione con le vie di trasmissione umana. Se non vi sono evidenze scientifiche è utile concentrarsi su azioni più incisive, la pulizia delle strade è una buona prassi ma non è possibile usare soluzioni inquinanti». «È comunque da sottolineare - spiega il direttore Robotto - che l'ipoclorito di sodio,

componente principale della candeggina, è sostanza inquinante che potrà nel tempo contaminare le acque di falda, direttamente o attraverso i suoi prodotti di degradazione». «Tra le misure utili per contrastare il contagio da COVID-

19 - conclude Marnati - la disinfezione degli ambienti gioca un ruolo importante laddove si possa intervenire su superfici che possono interagire con le vie di trasmissione umana, naso, bocca, occhi».

LA NOTA DEL SINDACO DI MONDOVÌ PAOLO ADRIANO

«Ho letto che il Direttore tecnico regionale dell'ARPA Piemonte ha inviato una nota ai Direttori dei Dipartimenti territoriali definendo “non efficace” la pratica di sanificazione attuata da alcune Amministrazioni Comunali. Ritengo doveroso aggiornarvi su quanto stiamo facendo da questo punto di vista a Mondovì. 1) Non si sanificano le strade (né le aree verdi!), ma le panchine, i corrimano, le pensiline dell'autobus, i muretti e le ringhiere, i giochi dei bimbi, i pilastri dell'ala del mercato. Quei luoghi, cioè, su cui tutti appoggiamo spesso le mani e in cui un'eventuale presenza batterica o virale potrebbe resistere più a lungo ed essere maggiormente pericolosa. In questo periodo proseguiranno anche le operazioni di spazzamento strade, mediante im-



piego esclusivo di acqua per abbattere le polveri ed aspirare il terriccio». 2) Il disinfettante utilizzato (ipoclorito di sodio diluito nella percentuale del 5%) non è nocivo per le persone e gli animali ed è impiegato esclusivamente per questi interventi “mirati”. Prima di procedere, il Comune ha informato e ottenuto l'assenso dell'Ufficio Igiene e Salute Pubblica dell'ASL CN 1 - Sezione Monregalese.

3) La sanificazione è stata avviata a tutela massima della collettività e continuerà nei prossimi giorni. Riteniamo che disinfettare le superfici che tutti tocchiamo con le mani sia un atto di responsabilità e, come ciascuno di noi procede a casa propria, il Comune si fa carico degli spazi di tutti.

Attendiamo che l'ARPA proponga soluzioni alternative attuabili, magari dando indicazioni pratiche anche sugli approvvigionamenti. In tal caso le attueremo volentieri, ma non ci risulta che, ad oggi, ne siano pervenute. Riteniamo di dover mettere in campo tutte le strategie di buon senso che abbiamo per proteggere la comunità”.